

Il Premio Cairo tra memoria e arte digitale

EVENTI



EMOZIONATA

Milano. Sorride orgogliosa Camilla Gurgone (29), vincitrice dell'edizione numero 25 del Premio Cairo. L'artista di Lucca è accanto a Urbano Cairo (69, al centro), presidente di Rcs e di Cairo Editore, e a Michele Bonuomo (75), direttore del mensile *Arte*. La sua opera, *Latère* (sotto), è una stampa a colori su carta termica: intreccia intelligenza artificiale e post-produzione per evocare il ricordo di una persona cara scomparsa prematuramente.



La vita, l'intelligenza artificiale e la memoria umana si intrecciano con la pratica artistica. È il messaggio che arriva dall'edizione numero 25 del Premio Cairo, l'atteso appuntamento con l'arte contemporanea ospitato al Museo della Permanente. Il riconoscimento va a Camilla Gurgone: la sua opera *Latère* – una stampa a colore su carta termica

einchiostro, che ricorre all'intelligenza artificiale per evocare il ricordo di un'amica scomparsa – ha commosso tutti. *Latère* è stato scelto tra le venti opere selezionate dalla redazione del mensile *Arte*. E la giuria – presieduta da Bruno Corà, presidente della fondazione Palazzo Albizzini collezione Burri di Città di Castello – ha premiato il lavoro «per la capacità di

utilizzare le ipertecnologie esaltando e proteggendo la memoria umana». Ad annunciare il vincitore è stato l'editore Urbano Cairo, promotore del maggior riconoscimento dedicato alla giovane arte italiana. La Gurgone si è aggiudicata 25 mila euro, un posto nella Collezione Premio Cairo per la sua opera, la copertina e un'intervista esclusiva sul numero di *Arte* di dicembre.

Per la vincitrice Camilla Gurgone

Il Premio Cairo tra



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



I GIURATI

La giuria del Premio Cairo. Da sinistra: Luca Massimo Barbero (63); Gianfranco Maraniello (55); il presidente Bruno Corà (83); il direttore di *Arte* Michele Bonuomo; Giovanna Forlanelli (66); Emilio Isgrò (89) e Mariolina Bassetti (65). Del team fanno parte anche Arturo Galansino, della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, e Renata Cristina Mazzantini della Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma.

Il Premio Cairo tra memoria e arte digitale

25 mila euro e la copertina del mensile **Arte**

memoria e arte digitale



SI BRINDA

Posa accanto alla vincitrice, il presidente Cairo (a sinistra). Alla cena di gala siede accanto alla moglie Mali Pelandini (in alto). Quindi stappa lo spumante.

Durante la serata è stato consegnato anche il Premio Cairo alla carriera a Nino Migliori, leggenda della fotografia europea. In giuria Luca Massimo Barbero, presidente dell'Istituto di storia dell'arte della Fondazione Giorgio Cini di Venezia; Mariolina Bassetti, chairman Christie's Italia; Giovanna Forlanelli, presidente della Fondazione Luigi Rovati di Milano; Arturo

Galansino direttore generale della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze; Gianfranco Maraniello, direttore Area musei di Arte moderna e contemporanea del Comune di Milano; Renata Cristina Mazzantini, direttrice della Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma; ed Emilio Isgrò, uno dei maestri italiani più noti a livello internazionale.

© riproduzione riservata



RICONOSCIMENTO SPECIALE

Soddisfatta, Michela Milani (48) mostra la Targa "Ri-Generazioni" Banco BPM del Premio Arte per l'opera *Sospensione*. A consegnare il riconoscimento, Diana Vaccaro (44), responsabile Patrimonio artistico e archivio storico di Banco BPM, qui accanto a Michele Bonuomo.



Bon ton si fa o non si fa?

Risponde Barbara Ronchi della Rocca, scrittrice ed esperta di teste coronate

Scrivete a: bonton.nuovo@cairoeditore.it

Le regole sulla postura: come dovrei stare seduta?

Gentile Barbara Ronchi della Rocca, sono una signora di ottantadue anni e vorrei chiederle un parere. Qualche giorno fa mi è capitato di leggere che la postura di una donna seduta, con la schiena ben dritta, le ginocchia unite e le caviglie intrecciate, oggi è tornata di moda grazie alla principessa inglese Kate Middleton. Mi sono commossa, perché è la stessa che, da ragazza, mi hanno insegnato a tenere nel collegio per signorine di buona famiglia che frequentavo. Però ce n'era anche un'altra, che non mi ricordo più. Mi può aiutare lei a rinfrescare la memoria?

Vittoria, Torino

L'altra postura, che di sicuro le avranno insegnato in collegio, è quella che gli inglesi chiamano *duchess slant*, che significa "l'inclinazione della duchessa": gambe unite, tutti e due i piedi ben appoggiati a terra e le ginocchia spostate lateralmente.

COME POSSO MOTIVARE MIO NIPOTE?

Vorrei scrivere una frase di incitamento a mio nipote. Lui ha da poco cominciato l'Università, ma io non sono tanto un tipo da letture e citazioni. Mi aiuta lei, per favore?

Gaia, Potenza

si esprimono in dialetto, anche se sanno che io non lo parlo. È una cosa che mi dà molto fastidio: ho ragione o no?

Mara, Ivrea

Invece io non le nascondo che ho simpatia per chi si esprime in dialetto. Mostra di sentire in modo profondo il legame con le sue radici. Certo, tutti devono poter comprendere quanto viene detto; ma forse quelle persone cui lei si riferisce non si rendono conto delle sue difficoltà. Glielo dica lei, ma con bel garbo.

NON AMO CHI MI PARLA IN DIALETTO

Quando vado a trovare i nonni nel paesino dove abitano, provo sempre un certo disagio. Li tutti

SMOKING PER LE NOZZE DI MIO FRATELLO?

Farò da testimone a mio fratello

che si sposa tra due mesi. Per partecipare alla cerimonia in chiesa e poi alla festa avevo pensato di vestirmi con uno smoking bianco: pensa che la mia sia una scelta appropriata?

Tony, Genova

No, sarebbe un grave errore. Lo smoking non è un abito da cerimonia, ma da sera (non si indossa mai prima delle 20). Scegli un completo grigio scuro o blu scuro, con camicia bianca e cravatta chiara. Nel caso di una cerimonia molto formale, lo sposo, i padri e i testimoni sono in tight con pantaloni a righe e giacca con le code.

© riproduzione riservata